ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-58

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il cannone tornerà a tuonare domani sui campi di Ciatalgia

La diplomazia costretta a lasciar fare

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le dichiarazioni del granvisir

Smentisce le scissioni nell'esercito

Annuncia e deplora che la Rumenia non si presti a fare il giuoco dei turchi

COSTANTINOPOLI, 2. — *I giornali pubblicano una dichiarazione del granvisir Mahmud Chefket pascià il quale smentisce formalmente gli incidenti di Ciatalgia. L'esercito, dice la dichiarazione, non fu mai come ora animato da un così grande spirito di solidarietà. La sola preoccupazione di esso è quella di compiere il suo dovere e di consacrarsi esclusivamente alla difesa nazionale. Non esiste una scissione nell'esercito di Ciatalgia e il nemico si renderà conto di ciò.*

Mahmud Chefket dice poi che la nota conciliantissima consegnata giovedì scorso al marchese Pallavicini differiva molto da quella preparata dal governo precedente. E' noto a quali condizioni la Rumenia si accorderà con la Bulgaria; contrariamente a quanto si crede qui le personalità politiche che da tre anni si illudevano e pensavano di poter fare assegnamento sulla Rumenia si sono ingannate come si è ingannata la Rumenia lasciando mani libere agli stati balcanici contro la Turchia.

Terminando Mahmud Chefket ha augurato sinceramente che la Rumenia non abbia a pentirsi nell'avvenire dell'attitudine da essa tenuta nel conflitto attuale.

I disertori turchi a Demotica

riconfermano i conflitti di Ciatalgia

SOFIA, 2. — *Si ha da Demotica che il capitano Hakki Alli arrivò al quartiere generale bulgaro, fuggendo alle persecuzioni dei giovani turchi contro i partigiani di Nazim pascià, il ministro assassinato.*

Venti soldati turchi pure disertarono e arrivarono a Demotica. Tutti confermano le informazioni relative ai conflitti sanguinosi tra ufficiali e soldati turchi sulle linee di Ciatalgia.

La rottura dell'armistizio

accolta con gioia al Montenegro

Tuttavia si spera nella pace

CETTIGNE, 2. — *La notizia della denuncia dell'armistizio fu accolta con gioia, non solo dall'esercito, ma da tutto il paese. Si attendeva con impazienza il momento di riprendere le ostilità, per poter raggiungere lo scopo che il Montenegro si propose.*

Nei circoli diplomatici bene informati prevale l'opinione che le ostilità non ricominceranno e che la diplomazia europea troverà il mezzo per fare intervenire un accordo fra la Bulgaria e la Turchia e per concludere la pace. (Stefani).

Le invocazioni alla concordia

fra la popolazione e i funzionari

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro dell'interno ha diretto una nuova circolare alle autorità provinciali nella quale ripete l'assicurazione che tutti i fuzionari capaci non saranno sostituiti e che i reclami senza fondamento fatti contro i funzionari per motivi personali non saranno presi in considerazione. La circolare aggiunge che le difficoltà nelle quali si trova il governo non ammettono la possibilità che continuino le avversioni fra la popolazione e i funzionari e conclude raccomandando la calma, l'ordine e la concordia.

Si ha da Hadjine che è stata dispersa colà una banda di briganti armeni.

La Turchia non riesce a trovare quattrini

COSTANTINOPOLI, 2. — *I negoziati intrapresi per un anticipo di fondi non sono ancora riusciti eccetto che per 300.000 lire turche versate da circa una settimana. Il ministro delle finanze non ha ricevuto altra somma.*

Un telegramma del Vali di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 2. — *Il ministro dell'interno ricevette un telegramma dal valì di Adrianopoli dicente che le voci sparse nella città assediata, dopo la conclusione dell'armistizio scoraggiarono l'intera popolazione. Non vi è nessuno che non sia pronto a sacrificare la vita per la difesa della città. Vi sono nella fortezza viveri e munizioni tali da poter resistere per molto tempo. La popolazione spera sinceramente nella vittoria delle truppe che rinnovarono il giuramento di difendere la città. Il governo adopera tutta la sua influenza per inspirare fiducia in tutti i partiti.* (Stefani).

Adrianopoli abbonda di grano

L'intervista con un personaggio levantino

ROMA, 2. — Un autorevole personaggio levantino di origine italiana nato a Adrianopoli, dove dimora ininterrottamente da circa trent'anni e dove ha ricoperto parecchie cariche pubbliche, interrogato dal *Messaggero* circa l'eventualità della resa di Adrianopoli per fame ha detto che quella città può ancora resistere all'assedio degli alleati fino al mese di aprile e ciò perchè Adrianopoli è un immenso emporio di granaglie. I negozianti di generi alimentari della città infatti scambiano le loro merci coi contadini dei dintorni ricevendo l'equivalente in grano che viene immagazzinato per essere venduto al momento del migliore guadagno sui mercati del luogo e all'estero. Lo scambio avviene ordinariamente in luglio e la vendita in agosto e in settembre. Quando l'assedio di Adrianopoli è stato dichiarato la vendita del frumento non era ancora incominciata. Una lettera ricevuta dall'intervistato da Adrianopoli dice che il grano invenduto si trova ancora con una certa abbondanza dentro la piazza, tanto che alcuni magazzini assai importanti alla data della lettera non erano stati ancora aperti.

La ripresa della guerra inevitabile

COSTANTINOPOLI, 2. — *Si conferma che il comandante di Adrianopoli fu promosso a generale di divisione.*

Si segnalano scaramuccie a Derkos fra turchi e bulgari. Quattro turchi furono uccisi e diciannove feriti.

Si afferma che la Porta ordinò ai delegati a Londra di ritornare, dal momento che partono quelli balcanici. Si ritiene che non si permetterà ai giornalisti di seguire le operazioni da Ciatalgia. Nei circoli ufficiali si considera la ripresa delle ostilità inevitabile.

Il generalissimo turco a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 2. — Il generalissimo Izzet Pascià col suo stato maggiore è partito per Ciatalgia.

L'ultima parola dei delegati turchi

seguita dalla partenza di Daneff

SOFIA, 2. — *Secondo informazioni da fonte autorizzata i delegati turchi a Londra avrebbero fatto comprendere ai delegati balcanici d'essere pronti a continuare i negoziati. Ma i delegati balcanici avrebbero risposto che aderirebbero a tale proposta a patto che i turchi accettassero preventivamente le condizioni degli alleati. Ignorasi la risposta dei delegati turchi.*

LONDRA, 2. — *Informazioni della Reuter assicurano che alla fine della loro riunione di ieri gli ambasciatori telegrafarono ai rispettivi governi che la risposta della Porta alla nota collettiva viene generalmente considerata come offrente la base d'una possibile ripresa dei negoziati e che converrebbe informare la Bulgaria di questo loro modo di vedere.*

La Reuter è informata che i circoli ufficiali di Londra siano dello stesso parere e che la visita di Daneff oggi al Foreign Office si sarebbe riferita a ciò. Un'inchiesta nei circoli bene informati sembra indicare che le potenze tenteranno di impedire la ripresa delle ostilità quantunque si dubiti molto che il tentativo riesca.

LONDRA, 2. — *Daneff e i membri della delegazione bulgara partirono oggi alle 9 per Parigi.*

Numerose persone li salutarono alla stazione.

La delegazione turca partirà probabilmente domani.

"Per ottenere la pace ricominciamo la guerra,,

Così disse Venizelos

PARIGI, 2. — L'*Excelsior* ha da Londra: Prima di partire Venizelos ha dichiarato che la Turchia aderì ai negoziati di Londra col solo desiderio di guadagnar tempo per riorganizzare il proprio esercito demoralizzato in seguito alle successive disfatte subite.

«Io non volevo, ha soggiunto Venizelos, prestarmi più a lungo a questo gioco; noi desideriamo la pace; ecco perchè siamo venuti a Londra: tuttavia per la piega delle cose che avvengono in Turchia siamo convinti che il mezzo più rapido per ottenere la pace è di ricominciare la guerra e in ciò sono parimenti d'accordo con Daneff. Siamo decisi a continuare le ostilità fino a che la Turchia si dichiarerà vinta. Allora consentiremo a negoziare nuovamente a condizione che la Turchia abbia firmato prima i preliminari di pace. Ritorneremo a Londra; ecco perchè vi dico non addio, ma arrivederci».

Una conferenza fra Briand e Venizelos

PARIGI, 2. — Il presidente del consiglio Briand ha ricevuto ieri sera il presidente del consiglio Venizelos di passaggio per Parigi.

Venizelos ha fatto poi visita a Poincaré e a Jonnart, ministro degli esteri.

La riserva neutrale delle potenze

anche nella seconda parte della guerra

BERLINO, 2. — *Nella sua rivista settimanale* La Norddeutsche Allgemeine Zeitung *scrive: «Se contrariamente a quanto si spera le ostilità verranno riprese è certo fin da ora che le potenze adotteranno una riserva neutrale anche di fronte a questa seconda parte della guerra, la quale sarà probabilmente di corta durata ed eviteranno qualsiasi iniziativa individuale che potrebbe rendere più difficile la localizzazione delle ostilità».*

I porti bulgari furono chiusi

ODESSA, 2. — *La società russa di navigazione a vapore ha ricevuto un telegramma il quale avverte che i porti bulgari sono chiusi alle navi mercantili. I vapori partiti per la Bulgaria hanno ricondotto i viaggiatori e hanno cominciato a scaricare le merci.*

La risposta al discorso di Churchill

Come l'ambasciatore tedesco parlò dei rapporti con l'Inghilterra

LONDRA, 2. — *Parlando in un banchetto organizzato per festeggiare l'anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, l'ambasciatore di Germania a Londra ha detto che la Germania pacifica deve alla guerra i suoi successi passati: gli ultimi 25 anni di regno di Guglielmo Secondo sono stati impiegati a incoraggiare le relazioni commerciali con tutti i popoli amici e concorrenti. Gli avvenimenti recenti dimostrano che la Germania considera che è suo dovere lavorare d'accordo coi suoi alleati.*

La Germania e l'Inghilterra potranno mantenere la pace in Europa: ambedue con le altre potenze sono riuscite a lasciar aperta la via per un accordo e si sforzeranno di dare al mondo la soluzione delle questioni che sorgono. Si può dunque sperare che la riunione degli ambasciatori assicurerà il mantenimento della pace. Un buon accordo e una amicizia fra la Germania e l'Inghilterra completamente decise a sviluppare le loro industrie permettono di considerare senza timore le vicissitudini che possono in seguito avvenire.

L'ambasciatore ha concluso dicendo: «Abbiamo procurato di consigliare la moderazione agli stati balcanici nella speranza che si potrà evitare una nuova effusione di sangue».

Una riforma nella Presidenza degli Stati Uniti

per impedire il ritorno di Roosevelt alla Casa Bianca

WASHINGTON, 2. — Il senato ha approvato con una maggioranza di due terzi una proposta di limitare a sei anni la durata delle funzioni del presidente degli Stati Uniti e impedire il rinnovamento delle funzioni stesse.

Tale misura è stata presa contro l'eventualità del ritorno di Roosevelt alla presidenza per la terza volta.

Il senato si è dichiarato favorevole a un analogo emendamento alla costituzione, il quale dovrebbe essere ratificato dai parlamentari dei tre quarti dei 48 stati dell'unione prima che diventi legge.

Il "bill,, sull'immigrazione

approvato dal Senato nord-americano

WASHINGTON, 2. — Il *bill* sull'immigrazione è stato approvato anche dal Senato.

Esso dev'essere ora sottoposto alla sanzione del presidente Taft.

Il principe germanico a Bucarest

BUCAREST, 2. — Il principe Federico di Prussia arrivò ieri e fu ricevuto alla stazione dal Re, dal principe ereditario, dai ministri. Un pranzo intimo si dette in suo onore al palazzo.

Le suffragiste seguitano a rompere... i vetri

LONDRA, 2. — Una suffragista che ha rotto un gran vetro di un negozio in una via di Londra è stata arrestata. Per timore di attentati delle suffragiste è stato vietato l'ingresso al palazzo di Kensington, al palazzo di Hampton Court a Edimburgo, al palazzo di Holy Rood.

L'ESPLOSIONE D'UNA CALDAIA

SETTE VITTIME

SOMENETZ, (Polonia Russa), 2. — In seguito all'esplosione in una caldaia avvenuta in una officina, alcuni operai riportarono scottature.

Lo stato di sei di essi non lascia alcuna speranza. Uno è già morto.

Una delegazione di cosacchi alla corte russa

TZARSKOJE SELO, 2. — Il principe imperiale ha ricevuto una delegazione di cosacchi dell'Ural.

Le forniture dello Stato e l'industria nazionale

ROMA, 2. — Il presidente del Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento della Commissione Consultiva per gli approvvigionamenti dello Stato.

Fra gli articoli del Regolamento stesso va messo in rilievo l'articolo 11, che riflette i rapporti della commissione con gli industriali, così concepito:

«Per seguire più da vicino il movimento dei mercati ed i bisogni dell'industria nazionale, la commissione manterrà diretti contratti con i varii rami dell'industria, le cui produzioni rientrino nel fabbisogno generale delle amministrazioni dello Stato.

«Essa potrà quindi rivolgersi per schiarimenti, notizie ed informazioni oltrechè alle Camere di Commercio, anche agli industriali singoli, alle associazioni industriali, alle Cooperative di produzione e di lavoro, ai sindacati, e in genere a tutti gli Enti, rappresentanti dell'industria; ne assumerà in esame le proposte scritte e potrà pure sentirne le relazioni verbali.

«Le domande e le proposte devono essere fatte in iscritto e dirette al presidente.

«Chiunque desideri essere udito verbalmente dalla Commissione stessa, dovrà rivolgere analoga domanda al presidente, il quale la sottoporrà alle deliberazioni della Commissione».

Una commissione per coordinare la legge sull'ordinamento giudiziario

ROMA, 2. — I giornali dicono che, in esecuzione dell'art. 23 della legge sull'ordinamento giudiziario, specie per la parte riguardante l'istituzione del giudice singolo in prima istanza civile e per provvedere al necessario coordinamento della nuova legge con quella del procedimento civile e con le altre leggi dello stato, il ministro guardasigilli ha nominato una commissione composta del sen. Mortara presidente, del sen. Chironi, dei deputati, Grippo, Pozzo, Bensi, dei comm. Bonelli e Iachino, dell'avv. Carlo Schupfer e del cav. Fagella presidente del tribunale di Roma. La commissione inizierà in questi giorni i suoi lavori.

Un'altra commissione presieduta dal sottosegretario di stato on. Gallini si occuperà delle disposizioni transitorie e regolamentari per l'esecuzione della legge.

Gli scambi fra l'Italia e l'estero

nell'anno scorso ascendono a sei miliardi

ROMA, 2. — L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1912.

Le importazioni furono valutate lire 3.604.104.203 con un aumento di lire 214.806.650 rispetto all'anno 1911.

Il valore dell'esportazione fu calcolato a lire 2.396.146.124 con un aumento di lire 191.872.625 in confronto dell'anno 1911.

Poste di fronte le cifre degli scambi del 1911, risulta una eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di lire 1.209 milioni — questa eccedenza era stata di 1.825 milioni nel 1911; cosicchè nell'anno decorso si sarebbe avuto un aggravamento dello sbilancio commerciale di 23 milioni.

E' però da notare che nel 1912 la importazione del frumento e del granoturco crebbe, nell'insieme di 110 milioni, cifra che pesa sulla bilancia commerciale in modo che, prescindendo dall'importazione di tali granaglie per tutti gli altri prodotti risulta che la bilancia è migliorata, complessivamente, di 87 milioni.

La costruzione dei nuovi cacciatorpediniere

affidata ai cantieri nazionali

ROMA, 2. — Il *Messaggero* dice che in seguito a parere favorevole dei corpi consultivi il ministero della marina ha affidato ai principali cantieri nazionali la costruzione dei nuovi cacciatorpediniere di gran tonnellaggio.

Un atto di gentile pietà della Regina Madre

ROMA, 2. — Il *Messaggero* narra un gentile atto di pietà compiuto dalla regina Margherita.

Ieri sera verso le sei a Villa Panfili alcuni seminaristi dell'istituto canadese giocavano al *foot-ball* in un prato, quando uno di essi cadendo malamente si aveva distortato un piede. In quel momento passava in automobile accompagnata da 2 dame e da un gentiluomo la regina Madre, che accortasi della disgrazia fece fermare l'automobile e volle informarsi dell'accaduto. E poichè sul luogo non vi erano carozze pubbliche espresse il desiderio che il povero giovane fosse condotto in collegio per una sollecita cura nell'automobile, dalla quale essa insieme con le sue dame e il gentiluomo discese. Il gentiluomo della regina salì in automobile e accompagnò il giovane seminarista all'istituto in via quattro fontane.

Il regolamento che disciplina il nuovo Patronato scolastico

ROMA, 2. — I *Diritti della Scuola* recano il testo del regolamento che disciplina la costituzione e il funzionamento del nuovo Patronato scolastico, regolamento a cui faranno seguito lo statuto modello del Patronato e le istruzioni intese alla piena applicazione delle norme regolamentari.

E' notevole una speciale disposizione transitoria con la quale allo scopo di rendere, quant'è possibile, rapida tale applicazione, la facoltà che la legge attribuisce al Consiglio Comunale di proporre, cioè, lo statuto del Patronato scolastico alla approvazione della Delegazione Governativa, sentito il Consiglio scolastico, è devoluta invece ad un Consiglio Amministrativo straordinario e provvisorio, che il provveditore dovrà nominare, entro tre mesi dalla data del decreto di approvazione del regolamento, per affidargli l'amministrazione temporanea del Patronato.

E questo Consiglio amministrativo straordinario che dovrà, come primo suo atto, non appena costituito, da una parte richiedere il versamento delle somme stanziate nel bilancio comunale, e dei vari enti per l'assistenza scolastica, e dall'altra, nel termine fisso di due mesi, formulare il bilancio preventivo da presentare all'approvazione del Consiglio scolastico e preparare e presentare al sindaco del Comune lo schema di statuto. Spetta al Sindaco poi, tempo un mese dalla presentazione, di sottoporre lo statuto all'esame del Consiglio Comunale; se ciò non avverrà, lo statuto si intenderà come accettato e sarà rimesso senz'altro alla Delegazione governativa, che, sentito il Consiglio scolastico, potrà dichiararlo approvato. E' complessivamente quindi fissato un termine massimo di sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto che approva il regolamento, per addivenire alla costituzione ed al funzionamento dei patronati in tutti i comuni.

Il regolamento inoltre rispetta le istituzioni scolastiche esistenti dovute alla iniziativa privata, mentre ne disciplina la vita e il funzionamento, lasciandole libere di conservare la propria autonomia, sotto la vigilanza e il controllo dello Stato, ovvero di riunirsi in consorzio, coordinando l'opera propria con quella del nuovo Patronato scolastico.

Cronaca Provinciale

LA SOLENNITÀ DI IERI A CIVIDALE

per il restauro e l'ampliamento dell'ospedale

Le rappresentanze

Ci scrivono 2 (n):

Alle 15, innumerevoli invitati convennero nelle sale d'amministrazione dell'ospedale, per assistere alla solenne cerimonia della inaugurazione dei locali restaurati ed ampliati.

Venne prescelta la giornata d'oggi, che ricorre la festa della chiesa dell'Ospitale, la «Madonna delle Candele». Piove ininterrottamente, e così stando ad una vecchia versione, per quaranta giorni; non staremo senza.

Mentre si attende la venuta dell'illustrissimo signor Prefetto in automobile, le sale di ritrovo si affollano di invitati d'ogni classe.

Così alla spicciolata e per quanto possiamo ricordarci, senza l'ausilio del notes, registriamo almeno una parte dei tanti che corrisposero all'appello: Monsignor Rossi Arcivescovo — Sotto prefetto Tamburini — la Giunta Municipale al completo — Consiglieri comunali — presidente della Congregazione di Carità conte G. Paciani — rappresentante del Monte di Pietà avv. G. Marioni — Presidente del Giardino Infantile di Lenardo Odorico — Presidente del Patronato Scolastico — Presidente del Teatro — cav. Piccoli — Presidente della Banca Cooperativa in persona del direttore della medesima Zanutti Giuseppe detto Gristant — Preposti della Banca Popolare — preposti della Banca Agricola — Tre capitani del battaglione Alpini — il Pretore — l'Agente delle tasse — sindaci dei Comuni limitrofi — il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dottor Felettig — il presidente della Unione Commercianti Esercenti ed Industriali A. Battocletti — il presidente della Società Operaia signor E. Zanuttini — i medici prof. Accordini — dottor Sartogo dottor Mazzocca — il cav. Dal Lago — il signor Venier — l'ing. Paciani — il dottor Antonio Cucavaz — il dottor Domenico Dorigo — il cav. uff. Vittorio Nussi — il cav. uff. Domenico Dottor Rubini — i canonici Cumini e Zucchiatti — il preside del Collegio Nazionale prog. Borgialli — diversi professori dell'istituto medesimo — molti sacerdoti — il signor Francesco Del Basso — Miani Antonio — Pesoglia Lorenzo — il rappresentante la farmacia Podrecca — il sig. Fusarini — il sig. cav. uff. Cantarutti ingegnere della Deputazione Provinciale — il presidente della Deputazione Provinciale cav. Spezzotti — il barone Morpurgo ed il di lui figlio — il cav. Brusini segretario capo del comune — il cav. Brosadola, presidente dell'Ospedale — il prof. Bigotti ispettore scolastico — il direttore didattico signor Rieppi — i signori Albini nob. Lorenzo e nob. Riccardo — Bacchetti Luigi — Paschini Luigi — il prof. Grattoni — sac. Zuliani — e tanti tanti altri che come abbiamo detto in principio, ci debbono scusare, se la memoria non ci corrisponde esattamente.

Erano rappresentati i giornali: *Il Corriere del Friuli — il Giornale di Udine — il Gazzettino — la Gazzetta di Venezia*, e forse qualche altro sotto mentite spoglie.

Arrivato il comm. Prefetto dottor Luzzatto col suo segretario dottor Rizzi, il presidente dell'ospedale dottor Brosadola, rivolgendosi ai rappresentanti della chiesa e dello Stato, invita l'adunanza alla visita dei locali.

La cerimonia

Discesi al pianoterra e per via diverse, passati innanzi alla famosa pala dell'altare della Chiesa, ed attraversati anditi e corridoi, e saliti al primo piano del locale adibito all'Istituto, nel primo pianerottolo, abbastanza ampio, ma non sufficiente per contenere tanti intervenuti, il cav. Brosadola pronunciò un erudito discorso intessuto di ringraziamenti e di elogi e contenente una breve storia delle vicende e delle trasformazioni dell'Istituto fino al giorno d'oggi. Indi chiuse chiedendo all'arcivescovo la benedizione ed al prefetto la parola di inaugurazione in nome del Re.

Il chiarissimo prof. cav. Accordini nelle vesti di medico primario e direttore del Pio Luogo lesse un discorso interessante e dettagliato della parte medica e tecnica. Chiudendo con una felicissima formula, e che ci rincresce di non poter far stampare, genuina.

Dopo di che il M. R. Arcivescovo, impartì la benedizione e l'ill. signor Prefetto dichiarò inaugurato il locale in nome di S. M. il Re.

Seguì poscia la visita degli ambienti per i quali tutti avevano elogi.

Qui apriamo una parentesi per rimediare al disordine che abbiamo creato nella fretta della descrizione, per la tema che ci scappi il treno senza la presente, incompleta, relazione.

Il servizio di ricevimento e di onore, era fatto dal consiglio d'amministrazione in particolare; in speciale dal presidente cav. Brosadola, dal prof. Luigi Accordini, dal segretario dell'Istituto signor Serafini.

I discorsi

Terminato il giro di visita, la bella riunione si raccolse in una vasta sala adorna di bandiere, di trofei, di piante verdi, ove era preparato un signorile rinfresco, servito dall'offelliere signor Vincenzo Pletti.

Prima di dar la stura alle bottiglie e di versare il contenuto nei calici della concordia, l'assessore signor Miani Antonio, (che scusò l'assenza per indisposizione del pro sindaco cav. Marioni) lesse un magistrale discorso vertente sull'opera compiuta, sui pareri contrari, sulle aspre lotte sostenute, e sulla ammirevole concordia di intenti sempre durata fra l'amministrazione comunale ed amministrazione ospitaliera. Non dimenticò di ricordare il cessato presidente cav. Luigi Coceani, che iniziò i lavori, dando così a Cesare quello che è di Cesare....

Ebbe congratulazioni, come le ebbero i precedenti oratori.

Il Presidente della Deputazione Provinciale cav. Spezzotti con parole altamente umanitarie, portò il saluto della Deputazione. Menzionò delle origini dell'Ospedale, si espresse di quanto coopera la Provincia per la beneficenza nei riguardi degli alienati, dei bambini esposti, dei pellagrosi, degli alcoolizzati.

Il barone Morpurgo, che in precedenza, e dallo stesso cav. Spezzotti vennegli rievocata una beneficenza, in memoria di una persona a lui cara (una sala del Pio Luogo è dedicata alla baronessa di Lui moglie) non può trattenersi di ringraziare, tessendo un discorso che venne unanimemente applaudito.

Questo in succinto, e senza la pretesa di non aver fatto delle omissioni, la bella cerimonia della inaugurazione dei locali restaurati ed ampliati del nostro nosocomio.

Venne quindi un fraterno conversare e la consumazione del rinfresco, trovato signorile. (E più bravo Pletti).

Per la storia

Per la storia ci sembra che sia sta-

ta trasandata qualche circostanza di grandissimo valore e di merito, sulle origini delle prime mosse e delle prime battaglie della necessità di una riforma.

Noi, come tanti altri, approviamo i fatti compiuti, poichè meglio non si sarebbero potuto compiere, ma avremmo preferito un ospedale più modernamente inspirato; posato sul tappeto verde della campagna, in mezzo ai fiori olebbanti; all'aria aperta e balsamica lontano dal polvischio fatale delle contrade, nella pace della natura ricca di risorse, appartato dal rumore dei ruotabili, dal vocio dei briachi, dal tintinnio delle cento campane...

Il lavoro è compiuto e noi siamo lieti e se la sorte ci avrà designati a chiudere la grama vita, in questo Asilo, noi entreremo fidenti e sereni, come siamo entrati oggi, sani di mente e di corpo.

Vada il nostro modesto ma sincero mirallegro ai signori preposti.

Da CIVIDALE

Il Veglione di ieri sera - I miserabili - Il Decano

Ci scrivono 2 (n):

Il veglione di ieri notte — secondo della stagione — al Sociale, riuscì abbastanza animato.

Molte le mascherine e parecchie di queste di buon gusto, diverse toilettes da ballo splendide.

Il teatro venne aperto alle 21 e chiuso questa mattina alle 6. Pioveva e le mascherine sprovviste di ombrello e mancanti del *Cavaliere di grazia bagnarono* il costume più o meno pratico per la brutta circostanza.

I ballabili dell'orchestra Bertossi piacciono sempre più, e l'esecuzione nulla lascia a desiderare.

Il servizio di ristorante e di caffè buonissimi.

Il terzo veglione nel simpatico Sociale avrà luogo l'ultimo giorno del morente carnovale.

In questa circostanza dobbiamo registrare il lagno generale per tutta quella raccolta di birrichinaglia che si addensa nei pressi del teatro nelle sere di Veglione, arrecando molestia a tutti i passanti e specialmente alle donne, mascherate o no.

E' tale una vergogna che disonora un paese civile, che ha poi, o che dovrebbe avere a sua disposizione gli agenti dell'ordine.

Ieri sera per esempio i monelli, un centinaio, senza esagerare e parecchi della peggiore specie, arrecarono danno alle maschere e ne fecero cadere una.

Speriamo che non si ripetano più di questi inconvenienti abbastanza gravi e che l'autorità vi metta un riparo.

*** Giovedì, Venerdì, sabato e domenica in teatro verranno rappresentati dal cinematografo «I Miserabili» di Victor Hugo.

Il soggetto si impone e quindi è superfluo parlarne.

*** Affermasi che il Decano dei Canonici della nostra collegiata è stato scelto nella persona di mons. Liva, parroco della parrocchia di San Nicolò di Udine.

Dicono che sia battagliero ma che sappia farsi amare.

Da S. DANIELE

Decesso - Consiglio comunale - L'inaugurazione della Villa Zilli

Ci scrivono 2 (n):

E' morta in tarda età la signora Flebus vedova Fornasero ex levatrice comunale, madre della signora Fornasiero Micoli maestra delle nostre scuole comunali alla quale porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

*** Venerdì nelle ore pomeridiane è convocato il consiglio comunale per discutere il capitolato per la nuova condotta medica. Come è noto, in merito a questa questione si manifestarono parecchie correnti.

Speriamo che la nomina del nuovo medico sia tale da soddisfare i desideri della cittadinanza e quelli del nostro Civico Ospitale.

*** Venerdì sera a Villanova ebbe luogo un avvenimento straordinario: l'inaugurazione della Villa Zilli, un edificio che ha dato a Villanova la prima impronta di modernità.

La Villa Zilli non è molto discosta dalla storica casa Perosa-Franceschinis, verso Carpacco.

Si fece un pranzo di circa cinquanta coperti. Furono sturate eccellenti bottiglie; e, nel momento solenne... diedero la stura ai discorsi i signori Alessandro Sgoifo, Messo comunale per gli operai, il signor Placido Burelli e l'assessore signor Luigi De Paoli.

Da PORDENONE

Il veglionissimo dei ciclisti

Ci scrivono 2 (n):

Ieri sera al Sociale il veglionissimo dei ciclisti ebbe un esito felicissimo. Si ballò sino stamattina. Toilettes graziose. L'incasso superò le mille lire.

L'orchestra bene, auspice Silvestri.

Il trasloco del Sottoprefetto - L'ultima festa di società

Il nostro sottoprefetto cav. Ettore Negri venne traslocato a Pallanza. La notizia che già era conosciuta da fonte privata ora è confermata ufficialmente. Questo trasloco viene appreso con rammarico dalla cittadinanza che nel cav. Negri apprezzava le belle doti dell'uomo e del funzionario. Vadano a lui i nostri sinceri saluti ed auguri di sempre migliore fortuna.

Viene a sostituirlo il cav. dottor Arturo Fanzago, già sottoprefetto a Feltre.

*** Domani sera all'«Albergo delle Quattro Corone» avrà luogo l'ultima festa di Società, che promette di riuscire brillantissima.

Da PALMANOVA

Il rinvio del corso mascherato

Ci scricono, 2, (n.):

Il corso mascherato che doveva aver luogo oggi in questa città, causa il cattivo tempo venne rimandanto a martedì p. v., ultimo giorno di carnovale.

Speriamo che Giove Pluvio ci protegga.

Da TOLMEZZO

Ricomparsa e attraversata del pallone o dirigibile

Ci scrivono, 2, (n.):

Anche iersera alla stessa ora e nelle identiche condizioni apparve e fu vista sopra Verzegnis la misteriosa aereonave ben illuminata che si diresse verso Villa Santina e infilando la Valle del Tagliamento alle ore 20,55 disparve dalla vista di alcuni cittadini che l'osservavano. Costoro opinano che il ripetersi di questo volo nell'intervallo di 48 ore si tratti d'una scommessa fra escursionisti amanti di emozioni fra le tenebre.

Attivazione del nuovo orario ferroviario - Veglia tradizionale

Ieri è stato attivato il nuovo orario ferroviario sul tronco stazione Carnia — Tolmezzo — Villa Santina e viceversa, per effetto del quale mi si dice saranno presentati reclami e proteste da parte di Enti e privati del Canal del Ferro basati sul fatto che perdendo il primo treno in partenza da Pontebba alle ore 5.30 e che arriva a Tolmezzo alle ore 8.10, cogli altri treni non trovano coincidenza se non con quello che parte di là alle 14.50 in arrivo a Tolmezzo alle ore 17.34. E' vero che un treno parte alle 9.50 dalla stazione Carnia ma non attende il diretto che ivi giunge da Pontebba alle ore 10.11 epperciò si trovano nell'assoluta impossibilità di espletare in quel giorno i loro affari presso gli uffici della sotto prefettura, Tribunale e Registro.

*** Iersera alle ore 21 al teatro De Marchi ha avuto luogo il tradizionale vglione di beneficenza pro società operaia, asilo infantile e banda cittadina. Il teatro era sfarzosamente illuminato ed addobbato; non si verificò la ressa dei decorsi anni, come mancarono le maschere (all'infuori di tre impermeabili con voltino e che non ballarono) ma in compenso intervennero molte signore e signorine in eleganti toilettes che accoppiate a valenti amanti di Tersicore dell'eletta classe Tolmezzina le danze si protrassero animate fino alle ore 5 e mezza di stamane.

Assai ben l'orchestra, si ebbero 60 abbonamenti al ballo, con un totale incasso di lire 350, dalle quali dedotte le spese, la rimanente somma andrà a beneficio delle tre premenzionate istituzioni.

Gli intervenuti alla allegra veglia rincasarono stamane soddisfatti di aver beneficato divertendosi.

Stasera ballo pubblico allo stesso Teatro De Marchi, nella sala dell'Albergo Roma, alla Trattoria della Stazione e nell'osteria *al ritrovo degli operai*.

CASTELNUOVO del Friuli

L'entusiastica accoglienza a quattro reduci dalla Libia

Ci scrivono 31 (n):

Martedì 28 corrente ritornarono in seno alle loro famiglie, dopo un anno di guerra, il caporale maggiore Cozzi Vincenzo che partecipò alle battaglie di Ainz-Zara — Zanzur — Henni — sbarco di Buscelfa — presa di Misurata e al combattimento del 20 luglio — il soldato Del Toso Nicolò che prese parte allo sborco di Giuliana e alla battaglia delle Due Palme - Franz Giovanni che combattè a Tobruch e Tosolat Giacinto che combattè pure alle Due Palme ed a Bengasi.

I genitori dei reduci erano ad attenderli alla stazione di Spilimbergo fin dal mattino, mentre il paese, per opera di più volonterosi giovani del luogo, veniva ornato a festa: archi trionfali, iscrizioni, festoni, bandiere, non fu risparmiato nè tempo nè fatica per i bravi soldati.

Nel pomeriggio una bella compagnia di paesani con musica e moltissime bandiere, si recava fino al vicino paese di Travesio ad incontrare i reduci.

E' impossibile descrivere quanto commovente sia stato l'incontro.

Le carrozze furono prese d'assalto: tutti volevano baciare quegli eroi che tanti elogi avevano meritato dai loro superiori.

Anche l'egregio nostro sindaco e gli assessori erano venuti loro incontro. Fu formato il corteo per porcedere verso Paludea; a metà strada si incontrò il corpo insegnante e i bambini delle scuole con numerosissime bandiere; fecero ala ai reduci, dopo averli salutati con reiterate ovazioni.

Il resto del viaggio fu un vero trionfo; dalle colline circostanti si sparavano i mortaretti e man mano si procedeva nuova gente ingrossava le file.

Quando si giunse a Paludea l'entusiasmo raggiunse il colmo. Il paese presentava un aspetto meraviglioso; mai in nessuna circostanza si vide tanta gente!

Al suono dell'inno a Tripoli cantato in coro e accomagnato dalla musica s'entrò in paese.

Nel salone Tositti appositamente addobbato fu offerto ai reduci il vermouth d'onore e il sindaco ebbe per essi parole di vivo elogio. Dissero poi acconce parole d'occasione il signor Brovedani Giovanni direttore didattico e il maestro Lorenzini Alfredo applauditissimi.

S'improvvisò quindi un ballo a beneficio di una povera famiglia del comune che perdè un figlio nella Libia. La famiglia Cozzi poi, a festeggiare il fausto evento del ritorno del loro caro ha offerto a tutti i reduci e a numerosi amici una sontuosa cena. Regnò la massima e più schietta allegria e si fecero numerosi brindisi. Il paese fu fantasticamente illuminato a luce elettrica per gentile pensiero della Società Margarita e compagni e contribuì a rendere bella la festa. Dopo il ballo, che fu sempre animatissimo, si passò di nuovo a casa Cozzi a riaccompagnare il reduce; fu servito un rinfresco e si fecero nuovi discorsi; parlarono infine il valoroso caporale Cozzi e il di lui fratello Vittorio che lesse una lunga lettera scritta dal capitano alla famiglia per elogiare la mirabile condotta del bravo figliuolo; tutti erano commossi per le sincere e caldè espressioni dei due fratelli.

La manifestazione del paese insomma è stata veramente grandiosa e ha dimostrato anche come certi umili campagnuoli nutrano nobili sentimenti patriottici e seguano col cuore le sorti della patria.

Da GEMONA

Consiglio comunale - Il Veglione di ieri - Ad un reduce - In Libia - La neve

Ci scrivono 2 (n):

Eccovi l'ordine del giorno che verrà trattato dal consiglio comunale nella seduta di giovedì 6 corrente alle ore 16:

1. Domanda di Pecoraro Giuseppe per acquisto fondo costeggiante la strada di accesso alla Tessitura Gemonese.
2. Domanda di Castellani Luca per autorizzazione alla vendita di fondo soggetto ad enfiteusi.
3. Approvazione in seconda lettura della spesa per il ricordo marmoreo al cav. don Valentino Baldissera.
4. Utilizzazione malghe del Ledis.
5. Relazione delle pratiche relative alla costituzione del Consorzio di irrigazione.
6. Presttito per la costruzione della fognatura del capoluogo Bacino meridionale.
7. Relazione circa i provvedimenti per la sistemazione delle strade: Marzars — Gieseutte e Rio Storto.
8. Nomina del presidente della Congregazione di Carità.
9. Nomina di un membro della Congregazione di Carità.

IN SEDUTA SEGRETA:

10. Nomina di due cappellani del Duomo.

*** Riuscitissimo il veglione di ieri sera della Società Operaia.

Animatissime le danze si protrassero sino alle ore piccine.

*** Giunse stasera fra noi il concittadino Lepore Onorio reduce dalla Libia ove prendendo parte a diverse battaglie, tanto si distinse per il suo valore da essere promosso per merito di guerra e premiato con medaglia. A cura del municipio vennero affissi dei manifesti che indicavano l'ora del suo arrivo esponendo che il ricevimento dato il pessimo tempo sarebbe stato fatto sotto la loggia municipale. Il reduce giunse col treno delle 17, atteso alla stazione da molte persone che lo accompagnarono in paese. In Municipio al bravo milite venne offerto il vermouth d'onore. Pronunciò bellissime parole d'occasione il pro sindaco cav. Polese.

Si brindò per il valoroso soldato, all'esercito, al Re ed alla Libia. Rispose commosso con brevi parole di ringraziamento il festeggiato.

Il Lepore aveva in testa un fiammante fez turco.

Dopo di che la bella festicciuola si sciolse fra evviva, ed il reduce festeggiato ed attorniato se ne andò a casa.

*** Il concittadino geometra Icilio Sabidussi, soldato dell'VIII.o reggimento alpini al Garian, che, come vi dissi, era affetto da malattia, migliora sensibilmente. Così infatti ha scritto egli stesso in famiglia.

*** Stanotte e fino al meriggio cade una neve finissima. Stassera ha cessato di cadere; ma in compenso le strade sono divenute orribili e tutte a pozzanghere.

Così vuole la stagione.

Da CICONICCO di Fagagna

Un uomo che ricorre, ma non non scrive sui giornali

Ci scrivono 2 (n):

Da Montegnacco con una sua corrispondenza fatta inserire sul *Corriere del Friuli*, mi designa chiaramente quale autore dell'articolo «La vicinia di Ciconicco» comparso sulle colonne di questo giornale.

Di tale articolo non mi aspetta la paternità, benchè il contenuto sia sostanzialmente vero in ciò che risguarda l'Amministrazione dei beni di Ciconicco.

Benchè accusato di essere nemico del piviale, quando trattasi di fare Flebus vedova Fornasiero ex-levatrice alla veste che la persona indossa.

G. B. *Zoratti*

Dai colli del Romagno

Una protesta gentile

Egregio Direttore del Giornale di Udine.

Da Gramogliano 20 febbraio 1913.

Bisogna proprio che la Musa ispiratrice di queste colline, sia sparita con gli ultimi annosi tronchi del Bosco del Romagno!

E buon per lei! che non le si può attribuire il peccato della Canzone, inserita nel *Giornale di Udine* del 31 gennaio e datata da Corno di Rosazzo.

Ma pel decoro del paese, e in nome della fuggitiva, benchè assiderata tra i rovi dell'abbazia, protesta l'umile

Pervinca

CRONACA GIUDIZIARIA

Il feritore di don Ostuzzi

Quel tal Erasmo Matteis che circa una ventina di notti addietro aveva aggredito e ferito don Osluzzi mentre rincasava in Via Aquileia, con citazione diretta venne deferito al Tribunale.

Corte d'Assise

La prossima sessione di questa Corte si aprirà il giorno 4 marzo p. v. e verranno trattate le seguenti cause:

Maranzana Giovanni accusato di atto di libidine aggravata.

Domini Giuseppe accusato di mancato omicidio qualificato.

Coletti Pietro accusato di violenza carnale.

Cucchini Giovanni e Konschza Maria coniugi di Chiavris accusati di omicidio qualificato e malitratti.

Pascolo Giuseppe e Gollino Orsola di Venzone accusati di omicidio premeditato.

CRONACA CITTADINA

Banca popolare friulana

Ieri alle 11 ebbe luogo il Congresso generale di questo fiorente Istituto bancario.

Erano rappresentate 5188 azioni, da circa 40 azionisti presenti e da deleghe.

Il presid. cav. avv. L. C. Schiavi dichiara aperta la seduta.

Si approva il verbale della precedente seduta tenutasi il quattro febbraio 1912.

La relazione

Il presidente invita quindi il direttore cav. Omero Locatelli a leggere la relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Commemorazione del rag. Marioni

L'anno scorso — comincia la relazione - abbiamo compiuto il mesto dovere di ricordare il compianto prof. Marchesini, e quest'anno dobbiamo pure cominciare con una parola di compianto per la scomparsa del rag. G. B. Marioni, che per otto anni fu Sindaco della Banca.

Il Presidente invita l'assemblea ad alzarsi in piedi in segno di adesione alle parole di rimpianto.

Tutti i presenti si alzano.

Le buone condizioni della Banca

Il cav. Locatelli, proseguendo nella lettura, rileva che lo scorso anno si attraversò un periodo difficile e critico, e perciò il bilancio non rappresenta il solito sviluppo in ogni operazione, ma tuttavia le risultanze sono tali che il movimento generale degli affari è in aumento.

Nel ramo dei depositi, si avevano, al 31 dicembre 1912, 1931 partite per L. 6.889.976,26 in confronto di 1935 partite per lire 7.284.019.04 al 31 dicembre 1911: una diminuzione di lire 394.042.78 e di quattro sole partite.

Durante l'anno la Banca scontò 19588 effetti per lire 20.823.710.10. Nel precedente ne aveva scontati 19289 per lire 18.304,413,16: in più nel 1912, 318 effetti per lire 2.519.296.95 pur restando al 31 dicembre con una rimanenza inferiore a quella del 1911. Nessuna perdita.

Aumentarono anche gli effetti all'incasso: da 4.797.772.10 nel 1911, salirono a 5.846.738.27.

Il movimento di cassa raggiunse 81 milioni, superando di quasi 2 milioni quello del 1911; ed il movimento degli affari passò i 149 milioni.

Aumentarono di lire 19.814.38 le tasse; ma di queste, 14000 rappresentano una tassazione che il Consiglio ritiene ingiustamente applicata sulla emissione di nuove azioni nel 1909: tassa che la Banca contestò, avendo ottenuto ragione sul Fisco in prima e seconda istanza e torto dalla Commissione centrale — (come sempre osserva il cav. Locatelli) — per cui dovette intanto pagare.

Gli utili dell'annata furono di lire 112.848.22, superando di circa L. 6000 quelli della precedente. Eccone il riparto, proposto dal consiglio: 30000 lire al fondo di riserva, 60000, agli azionisti (fra interesse e dividendo lire 10 per l'azione) 15600 al Consiglio d'Amministrazione, 5280 agli impiegati ed alla beneficenza; 1921.69 in saldo utili.

Per l'Esposizione del 1916

Si propongono lire 1000 da assegnarsi per l'Esposizione del 1916 e il consiglio non dubita che l'assemblea darà la sua approvazione a questa elargizione per la festa del lavoro.

Altre assegnazioni di lire 1000 per questo scopo verranno stanziate nei prossimi bilanci del 1914-1915 e 1916.

Nessun perdita

Durante l'anno 1912 la Banca non ebbe a subire nessuna perdita, si ebbero soltanto due incagli, ma l'avere della Banca è garentito da ipoteche.

Edilizia

La relazione si diffonde quindi a spiegare i nuovi lavori in corso. Venne demolita la casa vicina alla Banca pure di sua proprietà ed ora la si sta ricostruendo a nuovo dalle fondamenta.

Il piano terra del nuovo edificio venne già affittato alla fiorente associazione fra commercianti e industriali.

All'intero fabbricato della Banca si potrà dare ora un aspetto architettonico, che prima non si era potuto fare.

L'aumento del capitale

La relazione parla quindi del proposto aumento del capitale (oggetto 4.o dell'ordine del giorno) da 600 a 900 mila lire, prelevando lire 300 mila dal fondo di riserva; e rileva la concidenza delle proposte di aumento di dodici in dodici anni. Nel 3 febbraio 1889 il capitale della Banca era di 1. 200 mila, la riserva di l. 176 m. e fu portato a 300 mila; nel 3 febbraio 1901, il capitale fu portato da 300 a 400 mila, prelevando altre 100 mila lire dal fondo di riserva; oggi, ad altri dodici anni precisi di distanza, si propone altra operazione eguale! Portato a 900 mila lire il capitale della Società, restano ancora 220 mila lire come fondo di riserva, statutariamente da aumentarsi fino a raggiungere il capitale.

Le conclusioni dei Sindaci

Il signor Luigi Cuoghi legge la relazione dei Sindaci, che comincia con un mesto saluto alla memoria del collega G. B. Marioni.

Rileva quindi l'oculata amministrazione della Banca ed ha parole di lode per il Consiglio amministrativo e per tutti gl'impiegati che si dimostrarono zelantissimi nell'adempimento delle loro mansioni.

La relazione si chiude proponendo l'approvazione del bilancio 1912.

Il bilancio approvato

Il presidente apre la discussione e, nessuno domandando la parola, mette ai voti il bilancio, che, dopo prova e controprova viene approvato ad unanimità.

L'aumento del capitale della Banca

Il presidente apre la discussione sulla proposta presentata dal consiglio amministrativo, per l'aumento del capitale della Banca.

Nessuno chiede di parlare. Viene quindi posto in votazione l'ordine del giorno che propone di aumentare il capitale della Banca da L. 600.000 a Lire 900,000 prelevando L. 300.000 dal fondo di riserva di Lire 520,000 ed elevando il prezzo nominale delle azioni da Lire 100 a Lire 150.

Dopo prova e controprova l'ordine del giorno risulta approvato ad unanimità.

Elezioni delle cariche

Nel consiglio d'amministrazione vengono confermati gli uscenti.

Sono riconfermati a sindaci effettivi i signori Luigi Cuoghi, dottor Gino Giacomelli e avv. Otello Rubazzer — sono eletti sindaci sostituti: ingegnere Lorenzo De Toni e conte Giulio Strassoldo.

Dante in gabbia

Ci scrivono:

Oggi mi sono recato alla Biblioteca per rovistare in un vecchio libro. Da un pezzo non ci andavo.

Con mia grande sorpresa, nell'atrio del palazzo Bartolini, che raccoglie i busti dei nostri maggiori uomini, ho veduto che il busto di Dante Alighieri, il quale troneggia nel centro, era chiuso in una gabbia di legno. Mi avvicino, un po' commosso e un po' curioso, e mi accorgo che sulla faccia, che sovrasta scoperta, del Divino Poeta vi sono tre o quattro grossi segni a lapis, fatti a evidente spregio. Guardo tra le fessure della gabbia e vedo che il colletto della figura è spezzato da un colpo, probabilmente di bastone.

Non vi dico la mia indignazione. Le mani vandaliche, che non avevan potuto raggiungere gli altri simulacri, situati più in alto, si erano esercitate contro la figura del grande Padre nostro.

Chi ha potuto commettere tale spregio? Prima di salire, per avere informazioni, guardo alla porta a sinistra, donde venivano varie voci inamabili; sulla porta sta scritto: «Ufficio di collocamento comunale».

La scoperta, in quel luogo, di un tale ufficio, di cui avevo letto le relazioni sui giornali, ma che non sapevo fosse situato nel Palazzo ove si sono raccolte le più preziose memorie, mi ha messo sulla buona strada. E mi sono domandato? Come mai, in questo sito, si tiene un ufficio di collocamento, ove necessariamente accorre ogni sorta di gente?

Perchè il comune non pensa a portare, fuori da questa sede insigne degli studii, un ufficio in cui si agglomerano persone d'ogni ceto e non tutte certamente educate?

Interrogando poscia qualcuno mi fu detto che il Municipio ha da tempo pensato a trasportare altrove l'ufficio di collocamento — ma non riesce ancora a trovare il locale adatto.

E' da sperare che, con un po' di volontà, i nostri amministratori giungano a trovare il sito — per decoro degli studi e per impedire vandalismi che fanno poco onore alla nostra città.

s.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta straordinaria che avrà luogo alle ore 14 di venerdì p. v.

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Bilancio preventivo del comune per l'esercizio 1913. — Conferma in seconda lettura delle spese facoltative.
2. Proposta di acquisto di terreno per le nuove Carceri giudiziarie — Seconda lettura.
3. Acquisto di area dalla ditta Canciani e Cremese per allargamento e sistemazione del primo tratto di via Mentana.
4. Scuola d'Arti e Mestieri — Approvazione del progetto per il nuovo edificio e conseguenti provvedimenti.
5. Approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1913, della Congregazione di Carità.
6. Assetto giuridico della Cattedra Ambulante di agricoltura. — Contributo del Comune.
7. Proposta di transazione della lite coi consorti Angeli in punto ad esercizio di diritto di proprietà su una piccola area di piazza XX Settembre.
8. Acquisto di terreni per ampliamento del cimitero urbano di San Vito.
9. Autorizzazione a stipulare il preliminare di acquisto del terreno di proprietà del signor conte Senatore Antonino di Prampero per la costruzione del progettato edificio scolastico nel Suburbio immediato fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

IN SEDUTA SEGRETA

10. Concessione di buona uscita alla maestra direttrice, Caterina Murero, collocata a sua domanda a riposo. — Seconda lettura.
11. — Proposte di miglioramento al maestro direttore degli Istituti Musicali e della Banda Cittadina signor Mario Mascagni. — Seconda lettura.
12. — Proposta di concessione di buona uscita ai già custodi delle scuole dei Rizzi e di San Osvaldo — Seconda lettura.
13. —Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Stella Albino.
14. Concessione di buona uscita al già spazzino comunale Virili Teodoro dimessosi per ragioni di salute.
15. Iscrizione al Monte pensioni, pei maestri elementari, della maestra di ginnastica signorina Maria Bodini.
16. Comunicazione, per i conseguenti provvedimenti, delle dimissioni presentate dal testè eletto maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
17. — Proposta di promozione dalla II alla I classe degli applicati di concetto negli uffici interni Municipali, Signori Maurich Antonio e De Poli Attilio.

Sdrucciolata con dolorose conseguenze

Il nevischio misto a pioggia che cadde ieri mattina convertì le nostre vie, specialmente le eccentriche in veri pantani, rendendo pericoloso il camminare. E difatti lo seppe il domestico, Cirrino Pietro, abitante nei pressi di S. Nicolò, il quale sdrucciolò e appena caduto a terra provò un forte dolore al braccio sinistro. Venne trasportato all'ospitale, ove il dott. Fabiani gli riscontrò la frattura del radio sinistro. Venne dichiarato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Il Cirrino venne accolto nel Pio Luogo.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del giorno 1 febbraio 1913)

AFFARI APPROVATI

Casarsa. Costruzione ponte consorziale sul Vignella — San Giorgio di Nogaro. Illuminazione della scalo di Porto Nogaro. — Treppo Carnico Utilizzazione piante in vari boschi comunali — Dogna. Concessione piante di pino alla ditta Pittino Edoardo — Cividale Tempietto Longobardo. Regolamento di custodia — Monterale Cellina. Stipendio del medico condotto — Udine. Mutuo del Legato di Toppo Wassermann — San Pietro al Natisone. Illuminazione pubblica — Bagnaria Arsa. Sussidio alla famiglia della ex Guardia carceraria Gorza — Andreis — Edificio scolastico Mutuo lire 35000 — Nimis — Segnacco. Contributi Cassa Previdenza segr. Zoz Ausilio — Elenco supplettivo — Talmassons. Regolamento organico impiegati e salariati — Rive d'Arcano. Tassa famiglia — modificazioni — Marano. Edifici scolastici, prestiti — Coseano. Ampliamento del Cimitero di Cisterna. Mutuo lire 6700 colla Cassa DD. e PP. — Fontanafredda. Vendita area stradale.

RINVII

Martignacco. Ssioglimento del consorzio veterinario — Caneva. Preventivo 1913 — San Giorgio di Nogaro. Regolamento impiegati e salariati. — Feletto Umberto. Mutuo passivo per costruzione di acquedotto — Valvasone. Bilancio 1913 — Treppo Carnico Concessione combustibile a Morocutti Pietro e Crist. — Pravisdomini. — Vendita di ritagli stradali.

DECISIONI VARIE

Udine. Tassa famiglia. — Ricorso De Trombetti cav. uff. Ottone Carlo Dichiara irricevibile — Rivignano. — Contratto esattoriale 1913-22, esprime parere favorevole — Forni Avoltri. — Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Moruzzo. Tariffa per la tassa famiglia. Diffida il comune a deliberare — Feletto Umberto — Spilimbergo — Magnano e Segnacco. Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta — Tarcento. Consorzio Urana. Soima. Servizio esattoria 1913-22 — esprime parere favorevole — Ovaro. Contratto esattoriale pel 1913. esprime parere favorevole — Amaro. Tassa esercizio Ricorso Tamburlini Gio. Batta — respinge.

Bollettino militare

Il tenente Avigliano Alfonso del cavalleggeri Padova è stato trasferito ai cavalleggeri 13.o Monferrato.

Il tenente Dondi Orologio Amilacre del 24 cavalleggeri Vicenza è stato trasferito al 7.o Milano.

Rubbazzer cav. Italico, capitano di fanteria, distretto di Sacile, è collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio ed iscritto nella riserva.

Il tenente signor dottor Fusari Giovanni del distretto di Sacile cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di etè ed è iscritto a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Il tenente De Grandis Edgardo del distretto di Sacile è dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età.

BENEFICENZA

Elargizioni per onoranze funebri in morte della signora Elena Laura Colussi-Stringari: Luzzatto cav. Ugo Lire 1 — Del Fabbro cav. Enrico 1.

In morte del signor Alessandro Chiurlo: Ditta Angelo Scaini lire 2 — Dusso Attilio 5 — Gurisatti Pietro 5.

In morte del signor Luigi Greatti: Sabbadini Geometra Daniele lire 2.

— Nella luttuosa ricorrenza dell'anniversario della morte dell'avvocato Giuseppe Marzuttini: dottor Paolo e Laura Marzuttini lire 5 — Farra Nicolina lire 5.

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice dell'infanzia:

In morte di Comessatti Cadore Erminia: Dottor Luigi Fabris e famiglia lire 5 — Brusconi Antonio Lire 1.50 — Arlis Giuliano 1 —

In morte di Colussi Stringari Elena: Avv. G. Sabbadini Lire 3.

In morte di Carnelutti Olga: Zanuttini dottor Primo 1 — Petz ingegn. Sergio 1.

A favore della erigenda colonia Marina di Lignano: In morte di Comessatti Cadore Erminia famiglia del cav. Emilio Pico lire 20.

Teatro Minerva

La grande Cavalchina di lusso

Questa sera alle ore 21 i battenti del nostro Minerva si apriranno per la tradizionale FESTA DEI FIORI.

Come già annunciato, il teatro sarà straordinariamente addobbato e sfarzosamente illuminato.

Dai preparativi ai quali abbiamo assistito dobbiamo dedurre che la trasformazione del teatro sarà senza precedenti; siamo quindi certi che il pubblico non mancherà di accorrere in folla; specialmente poi le gentili mascherine alle quali è riservata la speranza della vincita dei regali ai quali potranno concorrere gratuitamente.

Per la prima volta durante il carnovale di quest'anno, l'*orchestra suonerà, questa sera, alla balaustra del palcoscenico.*

In morte di Erminia Cadore Commessatti: signori fratelli Tosolin lire due.

Onoranze funberi a favore della Società Protettrice dell'Infanzia: In morte di Comessatti Cadore Erminia la famiglia del dottor Giovanni Carnelutto elargì lire 20 — Ing. Guido Petz e famiglia Lire 20 — Giulia Pegolo Angeli in sostituzione di corona lire 20 — dottor cav. Giuseppe Murero lire 5.

Teatro Sociale
Festa dei fiori

Questa sera avrà luogo la GRANDE CAVALCHINA DI LUSSO.

Considerando l'esito splendido che hanno avuto le veglie domenicali è facile arguire che la festa di questa sera sarà una festona. Il teatro sfarzosamente addobbato e splendidamente illuminato, i regali di fiori alle signore e maschere, l'ottima orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza che suonerà i migliori ballabili del repertorio carnevalesco sono tutti auspici di concorso straordinario di pubblico.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

E' indispensabile che la Porta accolga i consigli delle potenze

Come parla un ufficioso viennese

VIENNA, 2. — *Il* Fremdenblatt *dichiara che nell'interesse della pace per fare giungere in porto gli sforzi dell'Europa e per far cessare lo stato di guerra è assolutamente indispensabile che la Turchia, che nella sua risposta alla nota collettiva delle potenze si è mostrata animata da disposizioni concilianti, accolga interamente i consigli delle potenze purchè queste non si allontanino dal punto di vista che hanno espresso nella nota collettiva e non esercitino alcuna pressione sugli stati balcanici per indurli ad accettare le proposte della Turchia che non rispondono finora ai voti delle grandi potenze.*

Il passo della Russia a Sofia

PARIGI, 2. — *Il* Temps *ha da Berlino: La Russia fece un altro passo presso la Bulgaria, consigliandola ad evitare le ostilità ed a riprendere le trattative. Il passo della Russia non ha incontrato favore. La Bulgaria considera che gli sforzi delle grandi potenze non possono avere risultato; mentre crede che le domande degli alleati rappresentino il minimum di quanto potevano chiedere dopo la guerra vittoriosa.*

Perchè le trattative fallirono

PARIGI, 2. — *Il* Temps *ha intervistato Novakovic, il capo della missione serba a Londra, in viaggio di ritorno a Belgrado.*

Novakvich dichiarò che, se i negoziati di Londra sono falliti, ciò si è avvenuto perchè fra i delegati turchi e i delegati balcanici vi fu divergenze sul punto di vista iniziale.

Gli alleati volevano far rettificare, in forma solenne, il risultato della guerra mentre i turchi si recarono alla conferenza con l'idea che ciò significasse il riacquisto progressivo, mediante conversazioni, di quanto la Turchia aveva perduto con le armi.

L'armistizio fu da noi denunciato per mettere le cose a posto e dare agli intransigenti di Costantinopoli una visione più chiara della situazione militare che sembra abbiano dimenticata.

Quanto ai prossimi avvenimenti, Novakovic dichiarò che i serbi rimarranno completamente stretti ai bulgari. Abbiamo dato ai bulgari denaro e uomini. Attorno Adrianopoli vi sono 45 mila serbi; abbiamo fabbricato munizioni per i bulgari. Vi è un accordo completo fra Belgrado e Sofia.

La situazione sarà interamente cambiata dalla ripresa delle ostilità

SOFIA, 2. — *Il Mir commenta il troppo grande rumore fatto attorno ad Adrianopoli, come se questa città dovesse segnare il confine bulgaro-turco e non vi fossero state altre quistioni da risolvere prima della conclusione della pace. Il giornale dichiara che la ripresa delle ostilità muterà completamente la situazione. Tutto ciò che si convenne finora e si era accettato cadrà da sè stesso. Gli ulteriori negoziati si svolgeranno sulla base dei risultati delle nuove operazioni di guerra. La situazione sarà fin d'ora interamente diversa da ciò che è oggi.* (Stefani).

LO SBARCO DI UFFICIALI AUSTRIACI Vallona!

MILANO, 2. — Il *Corriere della Sera* pubblica la seguente notizia da Costantinopoli, che produce molta impressione:

Un personaggio che viene dall'Albania, membro attivo del governo provvisorio, mi dice che l'Albania ha potuto comprare a credito in Austria Ungheria 25.000 fucili a ripetizione e 60.000 di modello più vecchio e che sono sbarcati a Vallona *oltre cinquanta ufficiali e sottufficiali austro-ungarici* per organizzare la difesa del paese. Posso garantire l'esattezza della notizia. La persona che me la diede è seria e bene informata.

Il corrispondente del "Secolo„ non fu espulso da Durazzo

ROMA, 2. — La *Tribuna* dice: Per informazioni che abbiamo assunte, possiamo dire in merito a ciò che i giornali hanno pubblicato, e ciò è che il corrispondente del *Secolo*, Luciano Magrini, sia stato espulso da Durazzo dale autorità che la notizia è inesatta.

Il collega Magrini non fu espulso; egli lasciò Durazzo perchè non ha potuto avere un passaporto per l'interno. Egli non poteva venire dalle autorità serbe, espulso da Durazzo, ove vigono sempre le capitolazioni, che non permettono simile provvedimento contro un suddito italiano.

Il corrispondente avrebbe potuto essere espulso solo dalla nostra autorità consolare.

La febbrile preparazione ottomana

COSTANZA, 2. — Si ha da Costantinopoli: Lo stato maggiore generale turco è tornato a Ciatalgia giovedì. Makmud Chefket Pascià doveva andarvi venerdì sera. Egli ha ordinato agli ufficiali e ai soldati in congedo di raggiungere i loro posti entro 24 ore.

Gli ufficiali fuori dei quadri provenienti dagli eserciti dell'est e dell'ovest dovranno presentarsi al comando delle piazze subito, sotto pena di radiazione.

E' vietato alle navi ottomane di lasciare Costantinopoli fino a nuovo avviso e quelle che sono cariche, sbarcheranno il loro carico per restar a disposizione del governo. Si continuano febbrilmente i preparativi della guerra.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il gran visir Mahmud Chefket pascià ha fatto visita ieri all'ambasciatore di Inghilterra, Lowter.

Il panserbismo in azione contro rumeni e bulgari

SALONICCO, 2. — *Le autorità serbe di Monastir hanno avvisato la direzione della scuola rumena di cessare il suo insegnamento. Le autorità serbe hanno preso le stesse misure con la scuola bulgara di Istip.*

Il porto di Burgas minato

BURGAS 2. — Il porto di Burgas dovendo essere minato avrà i fari spenti e sarà chiuso alle navi mercantili estere a decorrere dal 3 febbario.

La riforma delle Società anonime

Una conferenza del prof. Vivante

ROMA, 2. — Stamane nella sala del Circolo giuridico il prof. Cesare Vivante ha tenuto una conferenza sul tema: «La riofrma delle società anonime».

Il prof. Vivante fu applauditissimo. La sala era affollatissima di scelto pubblico tra cui numerosi personaggi del mondo parlamentare e giuridico Era presente il ministro della giustizia on. Finocchiaro Aprile e gli onor. Luzzatti, Rava, Codacci, Pisanelli, il senatore Mortara moltissimi magistrati e avvocati. Si notavano anche molte signore.

L'oratore comincia col muovere una censura fondamentale al nostro sistema legislativo in materia di società anonime, in quanto esso ha trascurato di indicare chiaramente quali fossero le norme di ordine pubblico inderogabili, dando adito a innumerevoli quistioni, che hanno finito col sovrapporre al sistema legislativo un nuovo sistema inorganico e instabile, ed ha dimenticato di creare un organo apposito incaricato di sorvegliare la esatta applicazione delle sue disposizioni, prevenendone la violazione ed applicando le relative sanzioni.

Dopo di che l'oratore, entrando nella parte speciale dell'argomento, dimostra la necessità di riordinare e semplificare l'amministrazione di quegli organismi, divenuti oggi molto più complessi di quello che non fossero nel 1880, creando in seno al consiglio d'amministrazione un comitato direttivo, preposto al normale andamento degli affari, e abolendo l'istituto dei sindaci, che si è dimostrato alla prova inutile, anzi dannoso.

Dopo essersi trattenuto sull'opportunità di dettare norme intese ad assicurare l'esattezza analitica dei bilanci, l'oratore dimostra l'urgenza di provvedere con una serie di norme come la limitazione del diritto di recesso, la facilitazione dell'emissione di azioni privilegiate, l'esonero del sovraprezzo delle azioni dall'imposta di R. M., la tutela degli obbligazionisti ad agevolare gli aumenti del capitale, liberando le società dalla pressione finanziaria che oggi le banche sovventrici esercitano su esse.

Il prof. Vivante infine sostiene la necessità di dare un'azione alle minoranze per impedire gli abusi delle maggioranze, le quali molto spesso prendono delle deliberazioni contrarie all'interesse delle società, riversandone esclusivamente sulle minoranze gli effetti dannosi. E chiuse il suo dire invocando il riconoscimento di un diritto individuale degli azionisti alla verità del bilancio, che permetta all'azionista, nei casi di falso e di frode, di rendere più efficace con la propria attività l'iniziativa insufficiente del pubblico ministero in questa materia.

Il b:n hetto della Lega Nav:e rinviato

MILANO, 2. — Il ministro della Marina on. Leonardi Cattolica ha telegrafato ieri sera annunziando di non poter partire alla volta di Milano per prendere parte al banchetto della Lega Navale, perchè indisposto. In pari tempo il ministro pregava vivamente la presidenza della sezione di Milano della Lega Navale di rinviare possibilmente il banchetto, esprimendo il proprio rammarico che egli avesse potuto mancare ad una così imponente dimostrazione patriottica. La presidenza della sezione, d'accordo con la commissione ordinatrice, certa di interpretare il desiderio di tutti gli aderenti, ha deciso il rinvio facendo voti per un pronto ristabilimento in salute dell'on. ministro.

I quadri del corpo sanitario nella Regia Marina

ROMA, 2. — Il *Corriere d'Italia* reca: Il consiglio superiore di Marina con l'intervento del generale medico Calcagno ha compiuto oggi i lavori di compilazione dei quadri del corpo sanitario, iniziando subito con l'intervento del generale comm. Galante, l'esame delle note caratteristiche degli ufficiali commissari.

Il Congresso degli insegnanti di lingue moderne

FIRENZE, 2. — Stamane nella sala degli impiegati civili ha avuto luogo il congresso regionale toscano degli insegnanti di lingue moderne al quale parteciparono e aderirono insegnanti di altre categorie e regioni. Fra le adesioni si notano quelle dei deputati: Rosadi, Montresor, Landucci, Baslini, dei senatori di Cesare, Dini, Morandi ecc. Parlano applauditi il presidente cav. Paladini, il prof. Cordelli per il comitato promotore, il prof. Moro per la sezione federale fiorentina i prof. Bentivegni, Baroni ed altri. Si approva un ordine del giorno relativo alla esatta applicazione della legge per i compensi di revisione. Parla infine il prof. Cordelli sul progetto di legge «riparatrice pensioni insegnamento» ed il congresso approva le proposte da farsi al prossimo convegno generale di Roma. Si fa appello agli intervenuti di inviare l'adesione all'Unione Nazionale residente in Roma.

Una carovana di contrabbandieri sepolta da una valanga

TORINO, 2. — La *Stampa* ha da Aosta notizia di una grave disgrazia avvenuta nella valle del Gran San Bernardo e precisamente nel Vallone di Menouve che fa capo al monte omonimo dell'altezza di 3047 metri.

L'altra notte due persone sconosciute si recarono dal segretario comunale di Etrouble ad avvertirlo che una carovana era stata sorpresa e travolta da una valanga nel Vallone di Menouve.

Dato l'allarme partì una carovana di soccorso che dopo parecchie ore di percorso constatò che la valanga della lunghezza di trecento metri si era staccata dal monte, ma per il forte vento i soccorritori dovettero ritornare indietro.

Al mattino partì una seconda carovana che non è ancora ritornata. Si crede che i sepolti sieno i componenti di una carovana di contrabbandieri specialmente per il fatto che gli informatori non vollero farsi conoscere. Le vittime sembrano che sieno 2 o 3; mancano altri particolari.

L'ssassinio di cue carabinieri in Sicilia

ROMA, 2. — La *Tribuna* ha da Girgenti: Da Recalmonte giunge notizia di un efferato delitto. Alle 1 e mezza di stamane i due carabinieri di servizio Giovanni Lighiere e G. B. Bertucci attraversavano la piazza principale del paese poco illuminata. Ad un tratto una comitiva di malviventi comparve nella piazza da una via laterale, conducendo due cavalli. I carabinieri si avvicinarono alla comitiva ed ordinarono il fermo.

Ma i malviventi accerchiarono i carabinieri, e mentre alcuni di loro si trattenevano, un altro sparava alle loro spalle alcuni colpi con un fucile caricato a pallettoni.

I due carabinieri caddero morti, mentre i malviventi si dileguavano, senza essere riconosciuti da alcuno. Un indizio, oltre quello dei cavalli e del loro colore, fu dalle due cartuccie trovate sulla piazza.

Si suppone trattarsi di ladri di bestiame, che temendo d'essere arrestati, abbiamo sparato sui carabinieri.

Ma potrebbe anche trattarsi di vendetta, perchè il carabiniere Lighiera era nativo del luogo.

Il prefetto di Girgenti promise un premio di 10 mila lire a chi metterà l'autorità sulle traccie degli assassini.

Il corso di educazione fisica a Firenze

FIRENZE, 2. — Stamane nella palestra «Gimnasium» ha avuto luogo l'inaugurazione del corso di educazione fisica svedese tenuto dal prof. Bondi di Berna. Erano presenti prof. Baldasseroni per il sindaco e i principali cultori dell'educazione fisica tra cui il prof. Monti presidente dell'istituto generale del magistero di Torino il prof. Alberti di Milano il prof. Malarini di Ferrara ecc. ecc.

Pronunciò poche parole il prof. Pastorini per l'istituto tecnico Galileo di Firenze ringraziando gli intervenuti e dopo fra l'interesse dei presenti il prof. Bondi iniziò il suo corso che durerà tre giorni.

Il Vaticano contro la stampa modernista

ROMA, 2. — La rivista di fisica, matematica e scienze naturali, fondata e diretta dal cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa, cesserà col prossimo fascicolo le sue pubblicazioni. Questa notizia è destinata a suscitare viva impressione nel campo cattolico e in quello scientifico ove il cardinale Maffi, gode riputazione. Questa morte forzata si collega indubbiamente con le polemiche suscitate dall'atteggiamento del cardinale Maffi nell'incoraggiare in Pisa la fondazione di un giornale, edito dalla società editrice romana, sconfessata dal Vaticano. Con la cessazione della rivista del Maffi finisce ogni attività scientifica dei cattolici italiani; nella rivista del cardinale Maffi collaboravano, infatti, gli scienziati cattolici più noti, fra i quali il padre Alfani il prof. Asazia, il gesuita Mezzetti, il dottor Salvadori e padre Agostino Gemelli la cui rivista di filosofia neo-scolastica, si dice, cesserà anch'essa le pubblicazioni.

Per istituire l'aviazione militare

Vedrines fu chiamato in Serbia

BELGRADO, 2. — Il presidente del consiglio Pasic ha ricevuto in udienza l'aviatore Vedrines e lo ha incaricato ufficialmente di studiare l'organizzazione dell'aviazione in Serbia. Vedrines si recherà fra breve a tale scopo a Nisch e a Uskub, accompagnato da un ufficiale del ministero della guerra.

Il ministro di Serbia a Bucarest è qui arrivato ed ha avuto un colloquio col presidente del consiglio Pasic e lo ha messo al corrente dello stato della vertenza bulgaro-rumena.

Sciopero di ufficiali a bordo d'un piroscafo francese

PARIGI, 2. — La *Patrie* ha da Marsiglia in data di oggi: Un grave incidente è avvenuto a bordo del piroscafo *Canadà* della compagnia «Cyrien Fabre». Il piroscafo, doveva salpare ieri sera diretto a Napoli e New York, ma al momento della partenza gli ufficiali, ad eccezione del comandante, rifiutarono di imbarcarsi, esigendo un aumento di salario. Si spera che l'incidente sarà risolto stassera o domani. La *Patrie* annunzia: Abbiamo telegrafato a Marsiglia, alla sede della compagnia e ci viene confermato che alcuni ufficiali del piroscafo *Canadà* si sono messi in isciopero. Si ignora se il piroscafo potrà partire oggi, non essendo ancora risolto il conflitto.

LE GRANDI MANOVRE IN AUSTRIA sospese per quest'anno

VIENNA, 2. — La *Zeit* apprende che quest'anno non si faranno le grandi manovre, e ciò probabilmente perchè i provvedimenti militari richiesti ora dalle circostanze straordinarie della situazione politica sono per sè stessi anche più istruttivi che non le manovre; inoltre non si vogliono aumentare ancor più le spese già considerevoli richieste dai provvedimenti militari straordinari.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

(UDINE 2 FEBBRAIO)

Ore 8 Termometro + 0.7 — Minima all'aperto della notte in Planis — 0.2 — Massima della giornata + 5 — Barometro 752 — Stato del cielo burrascoso — Vento N. E. — Pressione calante.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

L'inferno sulla terra

Il mondo medicale constata ogni giorno l'aumento considerevole dei casi di malattie nervose, malattie lunghe penose, deperimenti e dolorose. Per molti, diceva un eminente specialista delle malattie nervose, esse «sono l'inferno sulla terra». Noi non ricercheremo qui le cause del male, constatiamolo soltanto e segnaliamo piuttosto il mezzo efficace di sbarazzarsene, facendolo seguire da un esempio.

Queste malattie nervose sembravano essere riservate alle persone strapazzate dagli affari, dalle preoccupazioni, dai dispiaceri e dalle dure prove; ma, come lo si vedrà più innanzi, anche i borghesi pacifici, che sembrano non aver altro da fare che lasciarsi vivere, non ne sono dispensati.

La Signora Como Ronchi, che abita Strada Comasina, Binzago (Milano) è buona madre di tre bimbi, sposa modello sempre preoccupata dalle cure della sua casa. Ha trentadue anni; la sua costituzione è robusta. Sotto tali apparenze di salute, questa signora era colpita da una specie di sfinimento del sistema nervoso. L'ammalata non mangiava più, ed il poco che assorbiva per sostenere le sue forze le causava spasimi dolorosi; era debolissima. Le gambe la sostenevano con pena ed allorchè faceva uno sforzo, era assalita da fremiti nervosi. Una piccolissima contrarietà prendeva per essa proporzioni considerevoli, un leggero rumore la spaventava, infine provava come una specie di esasperazione del sistema nervoso.

Non avendo ottenuto alcun sollievo con i medicamenti prescritti la Signora Como Ronchi ha voluto prendere le Pillole Pink, le quali, come è noto, sono un notevole tonico nel sistema nervoso. Appena cominciata, la cura delle Pillole Pink quella specie d'esasperazione nervosa scomparve. La cura veniva continuata e la calma e l'equilibrio tornarono.

L'ammalata ricuperò in breve tempo le proprie forze ed il suo umore nero scomparve per far posto, alla gran gioia dell'intera famiglia, alla antica allegria.

La cura delle malattie nervose costringe molte persone a seguire regimi complicati, isolamenti, idroterapie, cambiamento di soggiorno, elettricità, e tante altre cose, ed i risultati non sono sempre straordinari. La Signora Como Ronchi non ha avuto a seguire una cura così complessa, ha preso poche pillole dopo ogni pasto, ma queste erano le Pillole Pink ed ella è stata guarita.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18.— le sei scatole, franco.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Celestino di Valandelle occupava, nella terza fila dell'orchestra, una delle poltrone che i teatri mettono a disposizione dei grandi circoli per le prime rappresentazioni.

Valentina, che adocchiava a terra e a manca, da cima a fondo alla sala, cercando dei visi di conoscenza, fu la prima a vederlo, ma si guardò bene dall'indicarne la persona a Gabriella, supponendo, non senza ragione, che costei avrebbe tosto trasceso a dileggi di pessimo gusto.

Cosa quasi senza esempio nei fasti teatrali, non ci fu alcun indugio, e alle otto e mezzo in punto furono battuti i due colpi.

L'orchestra suonò l'introduzione e il sipario fu alzato.

Sin dalle prime scene le allusioni a fatti recenti e a personaggi in vista furono comprese a meraviglia, ma il pubblico non manifestò nè approvazione nè malcontento.

Aspettava stando sulla riserva.

S'era circa alla metà dell'atto, quando l'uscio del proscenio dove si trovavano Gabriella e Tintin si aprì fragorosamente e tre giovani entrarono discorrendo ad alta voce.

Erano i signori di Lucenay, di Vervey e di Saint-Roman.

Si udirono alcuni zittii.

Celestino, in una guisa affatto automatica, alzò gli occhi verso il proscenio i cui inquilini provocarono gli zittii.

Riconobbe Gabri. Vide Giulio di Lucenay, che sporgendosi in fuori, adocchiava le poltrone d'orchestra.

I loro sguardi si incrociarono.

— To'! To'! To' è lì quel marchesuccio, — disse Lucenay a voce alta abbastanza per essere udito da Celestino.

— Silenzio! alla porta! gridarono dalle parti elevate del teatro.

Gabri alzò gli ochi sul conte e si accorse che, uscendo da tavola, era piuttosto alticcio.

— Via, via, mio caro, non vi fate prendere in canzonella dal pubblico... la sarebbe cosa di cattivo gusto... — ella disse.

Lucenay stava per rispondere, ma in quel momento un frizzo mordente e opportuno, lanciato sulla scena da un attore, ruppe il ghiaccio, sollevò applausi quasi unanimi e impedì che nel proscenio attaccassero discorso.

L'atto finì, il sipario calò e si rialzò tosto sopra entusiastiche chiamate.

Quando un silenzio relativo si fu ristabilito nella sala nell'intervallo fra un atto e l'altro, Gabriella riprese a dire:

— Che avete fatto per arrivare sì tardi?

— Mia cara, abbiamo pranzato al circolo, e pranzato molto bene, — replicò Giulio di Lucenay. — Vini straordinari!!

— Si vede.

— E vi portiamo delle notizie....

— Interessanti?

— Per voi sì.

— Sentiamo le notizie interessanti..

— Il marchesino piglia moglie....

— Chi chiamate il *marchesino?*

— Il sor di Vandelle, per bacco! una vostra antica conoscenza, della quale non vi faccio i miei complimenti, sia detto tra parentesi.

— Piglia moglie, sul serio...

— Lo afferma lui stesso..

— E chi sposa?

— Non ve lo figurate?

— No, in verità...

— Eppure è facile a indovinarsi... Egli sposa la signora degli smeraldi...

— Voi scherzate!

— Parlo sul serio.

Gabriella diventò pallida per l'ira.

Sicchè dunque, la cosa, il cui solo pensiero l'irritava, stava per effettuarsi.

La sua rivale trionfante avrebbe portato quel nome e quel titolo che essa aveva ambito per sè.

Come fare per impedirlo?

L'ex Insalatai alzò gli occhi su Giulio di Lucenay, cui l'ubriacchezza faceva girare il capo.

Una sinistra fiamma le balenò alla mente.

— Non dicevate poc'anzi che Valandelle era qui? — ella disse con aria indifferente.

— C'era.... c'è ancora.... Quando sono entrato nel palchetto egli mi ha adocchiato in una guisa sconveniente... — Guardate, eccolo là, l'individuo! — Dio, come mi è antipatico! con la sua faccia!

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.70, Londra [sterline] 25 64. Germania [marchi] 125.06, Austria [corone] 106.42 Pietroburgo [rubli] 269 01. Rumenia [lei] 9.- — Nuova York [dollari] 5.23. Turchia [lire turche] 22.64

Chiusura Borsa di Milano, 1

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.65, fine febbraio idem 98 62 idem 3 1/2 0/0 96 20

Azioni: Banca d'Italia ... Banca Commer. Ital. 361 50, Credito Ital. 57. Ferrovie Medit. 371.— Naviga. Gen. It 392 —, Società Veneta 101 65

Cambi: Londra 25 12. Svizzera 101.05

Chiusura Borsa di Genova, 1

Rendita Italiana 3.1/2 0/0 contanti 98 55. id. id. fine febbraio 98.72 Italiana 3 1/2 0/0 98 24.

Azioni: Banca d'Italia 1470 — Banca Commer. Ital 871.— Credito Ital 572.—. Ferrovie Merid. 5 3 50. id. Medit. 3 2 50. Nav. Gen. Ital. 405.50, Raff. Ligure Lombarda 357. Acciaierie Terni 11 Eridania 744.—. Ansaldo Armstrong e C. 393 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 1

Rendita: Francese 3 0/0 88.70, Italiana 3 1/2 0/0 97.15, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75 — Rubing. Ferr. Lombarde 356.50. Cambio Italia 98 31 Rendita Turca 86.64, Rend. Russa 4891 98 45, id. 1906 101.15, 1900 88 80. Portoghese 64.02, Banca commerciale 478.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.1 O. 10.45 A 15.50, D. 17.16, O. 18.—

Cormons: O. 5.45, O. 8.4 O. 12.50 M 15.45, D. 17.25, D. 18 — O. 19.5

Venezia: A. 4, A. 6.10, 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.—, D. 20.5

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A 7. M. 8, M. 14.— M. 16.40 M 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.

Arrivi a Udine

Pontebba: A. 7.48, D. 1 . O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.46, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.27 A. 12.16, A. 15.28, D. 17.—, D. 18.45, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.23

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.38, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.33-12.50-15.12-19.26.